Anno XII — N. 4320. Trieste, Lunedì 6 Novembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4320.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: Via Nuova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione politico-parlamentare in Austria. VIENNA 5. (B) Il principe Alfredo Windischgrätz si recò stamane da Hohenwarth, presso il quale s'intrattenne un'ora; nel pomeriggio si recò da Kalnoky, da Jaworski e da Plener.

VIENNA 5. (N) Alle 10¼ il principe Alfredo Windischgrätz si recò presso il conte Hohenwart e conferì con lui un paio d'ore. Ad un'ora si recò in carrozza al palazzo del ministero degli esteri ed ebbe un lungo colloquio con Kalnoky. Nel pomeriggio s'intrattenne a lungo con Jaworski e con Plener. - La *Montagsrevue* ritiene che il nuovo ministero di coalizione sarà formato domani e verrà presentato martedì all'imperatore per l'approvazione. Si ritengono come positivi i seguenti portafogli: Windischgrätz presidente, Widmann interne, Madejski istruzione publica, Plener finanze, Falkenhaym agricoltura, Welserheimb difesa del paese. Riguardo agli altri portafogli si parla della possibilità che Schönborn rimanga quale ministro di giustizia e quale ministro del commercio si continua a fare il nome del conte Coronini. Jaworski entrerà nel ministero senza portafogli, per ora non c'è la possibilità di nominare un boemo a ministro.

Nelle conferenze con Hohenwart fu discusso vivamente il progetto di far occupare da deputati anche i posti di capi sezione presso i Ministeri, ma si assicura che l'idea non fu trovata buona in sede competente.

VIENNA 5. (N) Pare che la costituzione ufficiale del nuovo Ministero avverrà tra giovedì e sabato. I ministri cessanti se ne andrebbero senza speciali onorificenze. Taaffe si ritirerebbe nella vita privata, Gautsch entra nel curatorio del *Theresianum*, Steinbach sembrerebbe disposto ad accettare un posto nel dicastero della giustizia, Bacquehem è intenzionato d'intraprendere un lungo viaggio.

I fratelli latini. ROMA 5. (N) Scrivono da Tunisi alla *Riforma*: Avendo la casa Florio acquistato un isolotto fra Monastir e Meduia, il console francese si oppose all'occupazione del suolo acquistato e fece arrestare gli operai che vi si erano mandati. Egli tenta di cavillare sulla legittimità dell'acquisto. Gli operai furono rilasciati in seguito a pratiche fatte dal console italiano, il quale chiese l'intervento del suo governo a tutela dei diritti della casa Florio.

La vendita delle ferrovie italiane. ROMA 5. (N) La *Tribuna* conferma l'attendibilità della notizia corsa sulle intenzioni che si attribuiscono al governo di vendere le ferrovie per trarne tanto da saldare il debito fluttuante che è la causa principale del disagio delle finanze italiane. Soltanto ritiene che per ora tale vendita sia impossibile viste le attuali condizioni del credito. Soggiunge che se a Giolitti dovesse succedere Zanardelli questa vendita entrerebbe nelle sue idee, essendo egli caldo fautore dell'industria privata. Conferma che di questa vendita si parlò imprudentemente anche in passato, producendo ribassi nella rendita.

Il canale Danubio-Oder. VIENNA 5. (N) Il progetto presentato al ministero del commercio riguardante la escavazione del canale Danubio-Oder fa ascendere le spese ad 85 milioni, i quali verrebbero coperti da 60 milioni che si preleverebbero dal capitale della Società e da 25 milioni di sovvenzioni o da offerte dello Stato e dei Comuni.

Il significato della presenza di Nigra a Roma. ROMA 5. (N) L'inatteso arrivo dell'ambasciatore Nigra a Roma è attribuito, non so con quanto fondamento, a trattative di matrimonio fra il principe di Napoli e la figlia dell'arciduca Carlo Lodovico, sorella dell'erede del trono d'Austria.

Un discorso di Baccelli. - ROMA 5. (N) Gli elettori di Baccelli gli offriranno un banchetto al 12 del corrente mese, nel quale il deputato di Roma pronuncerà un discorso d'opposizione. Egli insisterà principalmente sui rapporti da lui avuti col governo per l'esposizione romana, dicendosi ingannato dalle promesse e dalle dichiarazioni dei ministri.

Il papa e la Sicilia. ROMA 5. (N) Si parla con molta insistenza di una lettera del papa ai vescovi di Sicilia sulla situazione politico-sociale dell'isola e sul modo di migliorare le condizioni di quelle popolazioni agricole.

La commemorazione di Mentana - Oratori che stancano. ROMA 5 (N) La commemorazione della gloriosa sconfitta di Mentana incominciò oggi con un discorso dell'operaio socialista Lollini, il quale fu spaventevolmente prolisso e tirò in ballo il processo della Banca romana e la situazione della Sicilia. Finì per istancare l'uditorio e dovette concludere in fretta in mezzo a grida di *basta! basta!* - Eguale sorte toccò all'operaio Tommasini, il quale pretendeva di leggere un suo componimento, ma dovette desistere in mezzo ad un uragano di proteste. Felicissimo invece fu il republicano Ettore Socci, il quale riassunse brillantemente l'epopea garibaldina e fu applaudito con calore. Menotti Garibaldi, che era presente, fu fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni patriotiche.

Inaugurazione di un monumento. MAUBEUGE 5. (B) Alla presenza di Carnot, oggi si è inaugurato il monumento in memoria della battaglia di Wattignies. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

L'incidente alla frontiera franco-tedesca. PARIGI 5. (N) Le deposizioni dei testimoni abitanti a Champenay sull'incidente avvenuto alla frontiera tedesca, in cui rimasero morti due bracconieri francesi, Bine padre e figlio, contrasta con le deposizioni dell'uccisore, la guardia forestale Reiss. Secondo il Reiss il Bine figlio fu il primo a sparare contro di lui mentre tentava di strappare il fucile al padre e altri tre bracconieri avrebbero tentato di sparare sul forestale. In tutto quindi si sarebbero sparati cinque colpi. Gli abitanti di Champenay invece sostengono che non udirono le detonazioni che di due colpi di fucile.

La guerra ispano-marocchina. MADRID 5. (N) I cabili preparano un assalto su Tenon. Il ministero tiene pronte 6 navi di limitato pescaggio pel caso che fosse necessario di bombardare la costa, essendo impossibile alle grandi navi di avvicinarsi causa la poca profondità del mare.

Un nuovo partito d'opposizione in Italia. MILANO 5. (N) Oggi nel salone dell'albergo Manin si riunirono i deputati Bertolini, Borgatto, Campi, Cibrario, Comandini, Cappelli, Demartino, Depuppi, Donati, Ferraris-Maggiorino, Lucifero, Necacci, Muramura, Pompili, Rospigliosi, Salandra, Schiratti, Saporito, Sonnino, Squitti, Tripepi, Visocchi, Vollaro. Avevano aderito Arcoleo, Bonin, Cavalieri, Dalife, Danieli, Fiauti, Mocenni. Ad unanimità venne eletto a presidente l'on. Sonnino, a segretari gli on. Donati e Squitti.

Dopo una discussione vivacissima che durò tre ore, si votò ad unanimità l'ordine del giorno seguente: I deputati presenti, convinti che un ritardo a provvedere energicamente alle gravi condizioni morali, economiche e finanziarie del paese porrebbe in serio rischio il credito d'Italia, compromettendone l'avvenire economico e politico, si costituiscono in partito parlamentare indipendente per muovere opposizione all'attuale Ministero, incapace di rimediare alle difficoltà della situazione e deliberano di appoggiare quella nuova amministrazione che riconoscendo la gravità della presente crisi, mostrasse di avere la ferma volontà e la necessaria forza politica e morale per porvi riparo. Per acclamazione venne poi eletto l'on. Sonnino a presidente di questo nuovo partito.

La situazione al Brasile. NUOVA YORK 4. (N) Secondo un dispaccio da Washington alla *Tribuna* di qui, gli ambasciatori inglese e francese si recarono dal segretario di Stato Gresham, al quale assicurarono che l'Inghilterra e la Francia non appoggeranno assolutamente l'ammiraglio de Mello. Il Gresham espresse la sua alta sodisfazione che in tal modo i disordini brasiliani non guasteranno le amichevoli relazioni degli Stati Uniti con l'Inghilterra e con la Francia.

Il matrimonio civile in Ungheria. BUDAPEST 5 (N) La legge sul matrimonio civile verrà presentata giovedì. Le voci sparsesi sul ritiro di Csaky sono senza dubbio infondate, giacchè, ad onta della sua salute sofferente, egli rimarrà in carica fino a che saranno sbrigate le leggi politico-ecclesiastiche.

Il gabinetto serbo. COLONIA 5. (N) La *Kölnische Zeitung* è informata che nei circoli di Corte di Belgrado si ritiene che il re sia intenzionato, nel caso che morisse il presidente dei ministri Dokic, di nominare capo del ministero il consigliere di Stato Nikolajewitsch. Nel caso che il nuovo gabinetto incontrasse grandi difficoltà coi radicali, la riforma del gabinetto verrebbe affidata al presidente del Consiglio di stato Valimirovic.

Fra sovrani e principi. BUDAPEST 5. (N) Ieri l'arciduca Eugenio prese commiato dall'ufficialità. In onore dell'arciduca si è dato un banchetto al quale presero parte 200 ufficiali. Oggi l'arciduca parte per la nuova guarnigione di Olmütz.

Gli arnauti. BELGRADO 5. (N) Gli arnauti continuano a saccheggiare la città di Prisrend. Il direttore del seminario teologico è stato assassinato. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

RECENTISSIME.

Le finanze tedesche. BERLINO 4. Fu publicato il progetto di legge per l'ordinamento delle finanze dell'impero. Si basa sul principio doversi dare all'impero risorse proprie. I progetti delle nuove imposte non si publicano però ancora. Anzi, per quella sul vino, nulla ancora si concordò. Il giorno 18, i produttori ed i commercianti di vino si raduneranno a Wiesbaden. Il Governo vi si farà rappresentare. Sentirà le belle proteste.

Per Terenzio Mamiani. PESARO 4. La commissione per la scelta del monumento all'illustre concittadino Terenzio Mamiani, composta degli scultori Rivalta, Fringuelli e Belli, ha prescelto il bozzetto dello Ximenes, rappresentante il venerando filosofo in piedi, con modificazioni al piedestallo. Concorse anche il Benzi; ma non venne accettato, perchè il monumento non era altro che una copia identica di quello esistente a Roma in piazza Cesarini. Il monumento sarà eretto in piazza Mamiani.

Un triestino vittima dello scoppio di una caldaia. ROMA 4. Telegrafano da Palermo al *Popolo Romano*: Nel mulino a vapore di Alba, è scoppiata una caldaia del motore, uccidendo il macchinista Vittorio Venesiano, d'anni 32, da Trieste.

La salute di Bismarck. AMBURGO 4. Dalle informazioni che giungono qui, si rileva che il principe di Bismarck va migliorando, ma molto lentamente. Al principe non è ancora permesso di ricever visite.

Il giuoco nell'esercito tedesco. DANZICA 4. Secondo la *Danziger Zeitung*, tra giorni sarà distribuita fra gli ufficiali la ordinanza imperiale contro il giuoco. I comandanti riceveranno l'ordine di pregare i giocatori a cercarsi un'altra carriera. Ciò sarebbe tanto più necessario - dice la *Danziger* - in quanto che, cessate le corse tedesche, non si cessa il giuoco sportivo, ma si scommette per le corse inglesi. Taluno vi perdette già 50,000 marchi.

Milioni che viaggiano. TORINO 4. Col diretto sono stati spediti a Roma tre milioni di nuovi biglietti da una lira. Erano divisi in dodici casse, scortate da carabinieri.

Accidente di caccia. MODENA 4. Nella vicina parocchia di Fossalto, lo studente in medicina Giuseppe Menai, trovandosi a caccia, fece scattare, mentre piegavasi, accidentalmente il grilletto del fucile, uccidendo un ragazzo dedicenne. Il Menai, addoloratissimo, si costituì all'arma dei carabinieri reali. Più tardi fu posto in libertà provvisoria.

Neve in montagna. BERLINO 4. Nel Riesengebirge tanta è la neve, che corrono già colle slitte.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. - Leva il sole ore 6.51, tramonta ore 4.35. —Oggi: S. Leonardo. — Domani: S.Engelberto — Altezza barometrica: 760.8. — Temperatura: ore 7 ant. 13.5; ore 2 pom. 21.2. — Alta marea: 7.45 ant., 8.35 pom. Bassa marea: 1.42 ant., 2.14 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per aver vinto alla „Città di Parenzo" da Tonin al suo allievo un Tabarrin, soldi 40; per una gita a Prosecco senza l'intervento del signor C. soldi 84; perchè il cavaliere non trovò una *musina* da Dolfi per l'obolo di S. Pietro, il Club del Casotto f. 1.40.

Il palazzo delle poste e telegrafi. Qualche mese addietro, quando del palazzo delle poste e telegrafi, che ora sorge maestosa mole in piazza della Dogana, non esistevano che, in parte, i muri maestri, solcati per ogni senso dalle travamenta delle armadure, noi volemmo anticiparne ai nostri lettori una completa descrizione e potemmo farlo grazie alla squisita cortesia dell'egregio ingegnere Guido Levi che ci fu largo di tutte le necessarie indicazioni.

Quello che allora ci fu descritto con esemplare chiarezza abbiamo visto ieri in opera e possiamo accertare i nostri lettori che la realtà corrisponde e supera anzi l'idea che ce ne eravamo formata. Tutta l'ossatura del grande edifizio è compiuta non solo all'esterno (come tutti possono vedere) ma anche all'interno ed ora si pon mano ai lavori di dettaglio, alle decorazioni, alle stuccature.

Il grande vestibolo centrale, dell'altezza di tre piani, ricoperto da una doppia tettoia a vetri e i cui due primi piani sono percorsi all'ingiro da due grandi corsie, sulle quali daranno gli uffici che hanno attinenza col publico, è completato anche nella parte decorativa, la quale è riuscita di una semplicità elegante e di buon gusto. Adesso si stanno mettendo in opera gli scaloni che sono veramente magnifici. Tutta questa parte dell'edifizio si distingue per lusso e magnificenza e fa un singolare contrasto colla grettezza che ha presieduto alla scelta di quelle orribili inferriate che deturpano le finestre esterne del pianterreno.

Il lavoro procede alacremente e il palazzo sarà consegnato dall'impresa entro il mese di maggio come è prescritto dal capitolato d'appalto. Occorreranno poi ancora due mesi per l'ammobigliamento che, come è naturale, sarà completamente nuovo, e per il quale il governo ha stanziato la somma di 50 mila fiorini. Quindi l'apertura del nuovo palazzo al servizio publico, avverrà nel mese di agosto del 1894.

Noi speriamo che l'inconveniente delle inferriate, se non potrà essere tolto, resterà almeno isolato e che non prevarranno gli stessi concetti di meschinità anche in altre parti dell'edificio. Per esempio riguardo il grande vestibolo centrale, che abbiamo già detto splendidamente riuscito, sappiamo che è sorta la idea di ornare tre grandi arcate fronteggianti lo scalone che mette al secondo piano, con altrettanti quadri ad olio che raffigurino allegorie corrispondenti all'ufficio cui è destinato il palazzo. L'idea è felicissima e servirebbe a completare la mirabile armonia dell'ambiente. Speriamo che non venga messa da parte per mal intesa economia.

La principessa Hohenlohe. Ai cenni publicati ieri nel *Piccolo della sera* riguardo il decesso di questa egregia gentildonna, aggiungiamo i seguenti particolari:

Teresa de Hohenlohe, nata contessa de Thurn Hofer, rappresentava l'ultimo rampollo della famiglia dei Torriani che formava l'antica stirpe dei Dinasti di Duino. Se ne scorgono gli stemmi sulla porta di quel maestoso castello, nei cui archivi si conservano religiosamente i documenti relativi alla sua storia, documenti dei quali si valse Rodolfo Pichler per le sue *Memorie* sul castello di Duino, date in luce a Trento nel 1882. Teresa de Hohenlohe chiuse serenamente la storia di quel castello, dove fino a due secoli fa fervevano le lotte tra fratelli, che si ponevano in agguato coi loro uomini armati per uccidersi, e le inimicizie scattavano con violenza fra Giovanni, Mattia e Francesco Della Torre, per disputarsi il retaggio. Donna virtuosa e coltissima, ella curò sempre, nonchè la storia, tutta la parte leggendaria relativa al castello e certo deve aver lasciato un vasto corredo di memorie inedite che forse un giorno potranno servire alla storia. Dotata in gioventù di una rara, incantevole bellezza, la Teresa della Torre ebbe il potere di inspirare d'intorno alla sua nobilissima figura molte ardenti passioni. Fra le altre, si ricorda quella del figlio del duca di Blacas, ministro di Carlo X, che non c'era verso di far guarire. Tanto che il padre suo, per isvagarlo, gli fece imprendere un viaggio in Oriente, dandogli quale compagno il pittore Pompeo Molmenti.

La Teresa, infatti, era una di quelle splendide brune, dagli occhi fosforescenti, che una volta vedute non si dimenticano più. Trentenne, sposò, nel 1849, il principe Egone de Hohenlohe della casa Waldenburg-Scillingfürst, col quale condusse vita felicissima e tranquilla. Il suo castello fu centro, allora, di conversazioni fiorite e si schiuse alle società più distinte. In seno al popolo di Duino ella portò quel carattere di festività feudale, con cui la principessa addimostrava a tutti la sua affabile e cordiale bontà. Amata da tutti, non isdegnava ella stessa recarsi nelle case dei contadini e dei coloni, quando si trattava di lenire qualche sofferenza, di prestare aiuto o consiglio. Pittrice di qualche valore, lascia nel suo castello ricordi del suo vivo amore per l'arte.

Il castello fu rimodernato anni sono anche nell'interno, e basta visitarlo per giudicare come il suo carattere attuale appalesi l'amore vivissimo della Principessa per l'arte italiana, per la quale nutriva una predilezione speciale; basta ammirare le ricche collezioni di fanali di ferro battuto veneziani, di oggetti d'arte fiorentini e romani. Nel castello medesimo ella fece erigere una specie di grotta atta a simulare le formazioni stalattitiche del Carso, nel quale predominano gusci e conchiglie marine.

Lascia pure, fra altro, una copiosa raccolta di maioliche preziose, di terraglie, di piatti artistici. Il suo amore per l'arte si estrinsecò poi anche in manifestazioni d'altra forma: nelle sue produzioni letterarie, nelle quali vivo trapela l'affetto, diremo meglio, il culto per la nazionalità italiana. Nel 1868 publicò, a Roma, una raccolta di versi, che, se non vanno giudicati, riguardo al loro valore letterario, con criteri artistici moderni, tuttavia lasciano traccia di sè per la delicata bontà dei concetti e per una felice spontaneità nel maneggio del ritmo. Predominano i molli quinari e gli ottonari e i decasillabi, allora in voga, sul fare di quelli del Carrer, del Ciconi. Una delle sue poesie: *La perla*, fu anche musicata da Francesco Liszt e dall'avvocato torinese Sebastiano Molini. Nei versi dal titolo *Un'ora memoranda a Duino*, la gentile poetessa ricorda con compiacenza la tradizione, che datava fino dal 1500 (tradizione poi combattuta dal Bianchi) che Dante Alighieri fosse andato dal Patriarca di Duino Torriani, e canta in versi leggiadri e sinceri quella dolce leggenda, secondo la quale al masso peninsulare colà esistente è rimasto fino a tutt'oggi il nome di *Scoglio di Dante*.

La principessa era in corrispondenza epistolare con parecchi fra i più illustri letterati italiani; fra altri, Nicolò Tomaseo la teneva in gran pregio. Tradusse pure alcune poesie di Teodoro Körner; fra le migliori: *La spada*, di cui è nota la traduzione fattane poi da Felice Cavallotti.

Amantissima dell'Italia, dei suoi monumenti, dei suoi paesaggi, sino a cinque o sei anni or sono la Principessa di Hohenlohe trascorreva una parte dell'anno a Venezia, ove passava fra un'onda di rispettosa venerazione e d'omaggio alla sua nobiltà ed alla sua coltura.

La principessa Teresa lascia cinque figli, il principe Federico, consigliere d'ambasciata; il principe Egone, presidente della *Südbahn*, già deputato al Consiglio dell'Impero, che ha sposato una contessa Kaunitz, discendente del celebre ministro; la principessa Maria, sposa del principe ereditario di Thurn-Taxis; la principessa Carola, sposa del conte Schlik e la principessa Maria Teresa.

Nella cappella del Castello di Duino, ove riposano le spoglie di suo marito, verrà sepolta la salma di Teresa de Hohenlohe, morta a 76 anni, lasciando a sè d'intorno un vivo rimpianto.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore della povera famiglia Furlan, f. 5 da un lettore del *Piccolo*.

Società d'ingegneri ed architetti. La direzione della Società d'Ingegneri ed Architetti convocava l'altra sera nella propria sede i delegati di quelle associazioni cittadine che per suo invito avevano aderito a concorrere all'azione in pro dell'acquedotto deliberato dal Consiglio comunale. Il presidente della società convocatrice, dott. E. Geiringer, dopo aver rivolto un saluto ai delegati delle società „Adriatica di Scienze naturali," „Alpina delle Giulie", „Agraria", „Arti ed Industrie", „Fratellanza Artigiana", „Igiene" e „Medica", riassunse in brevi termini le ragioni per cui il Collegio degli Ingegneri ed Architetti ritenne opportuno di promuovere una attiva propaganda in favore dell'acquedotto da tanti decenni invano atteso. Il dott. Geiringer, dopo aver espressa la propria sodisfazione per la concorde partecipazione delle associazioni triestine chiamate in prima linea ad appressare lo importante scopo di tale propaganda, invitò gl'intervenuti a costituirsi in Comitato d'azione, eleggendo dal proprio seno una rappresentanza. L'adunanza acclamò a suo presidente il cons. aulico P. Tomasich, a vicepresidente l'ing. G. Perissini e a relatore l'ing. L. Masorana e nominò poi su proposta del neo-eletto presidente un sottocomitato di 7 membri, coll'incarico di compilare un regolamento interno ed il programma d'azione.

Società Triestina Costruttrice di edifizi popolari. Oggi alle undici negli uffizi della Banca Popolare verrà tenuto il Congresso generale ordinario della Società Triestina Costruttrice di edifizi popolari.

Svaghi domenicali. La massima di spassarsela nei giorni di festa è quella che trova la più ampia applicazione in questo secolo cinico e... perverso si può dire anzi l'unica che non sia posto in non cale... Per convincersene basta osservare i carrozzoni della *tram*, gli omnibus, le vetture che ogni giorno festivo, senza eccettuarne uno, trasportano migliaia di persone dalla città alla campagna, persone di ogni classe, d'ogni colore, che fuggono il tedio delle vie cittadine per allentare un po' la tensione dei nervi, irritati dagli attriti, dalle cento cure giornaliere... Il nostro sistema nervoso è un pianoforte delicatissimo che bisogna accordare almeno ogni settimana e guai a non dar la stura di tanto in tanto ai miasmi morali che ci si agglomerano nel cervello: si correrebbe rischio di vedersi saltare all'aria la scatola del cranio, scoppiando come bottiglie di *champagne*. Tale assoluta necessità di svago dello spirito umano potrà forse svanire quando un filantropico inventore troverà il modo di praticare sulla nostra testa un foro, applicandovi sopra una cannuccia a mo' di fumaiuolo. Quanti suicidi di meno e quanti meno cervelli equilibrati in questo povero mondo! Non sarebbe mica un'idea riprovevole quella di aprire in proposito un concorso a premio.

Anche ieri, sebbene il cielo annuvolato minacciasse un diluvio, l'emigrazione di cittadini fu numerosissima. I carrozzoni della *tram* stipati addirittura; le osterie a Barcola parevano nel pomeriggio porti di mare... animatissime. Famiglie intere con nidiate di bambini stavano sloncando allegramente il vin nuovo; coppie d'amanti, tra il rumore dei bicchieri, filavano il loro idillio, guardandosi con occhi imbambolati.

Ma di queste gite domenicali la parte più interessante è il ritorno. I gitanti assaltano i carrozzoni come dannati e vi si pigiano come sardelle e allora il caldo aumenta gli effetti del vino e s'intonano i canti e i motti guizzano, frizzano, pizzicano... come direbbe Arrigo Boito.

Le facce si fanno accese, qualcuno, schiacciando un sonnellino, piega il capo, grave di fumi, sul petto.. altri stan seri, ingrognati, impenetrabili.

Una vecchia grinzosa e barbuta, seduta in un canto, col volto nascosto sotto un cappellone impero, sentendosi soffocare dal fumo, soffia come una balena.

— La xe una inconvenienza! No se poi respirar.

Un omone con tanto di stomaco:

— Ehi! la diga! la se fazi più in là. La me schizza! Auf!

Una giovane rispondendogli:

— Caro lei! Un'altra volta el lassi qualcossa a casa...

Una donnina elegante ad un'amica:

— Ciò vara che bel moro quel signor.

Il carrozzone si ferma. Le due donnine fan per uscire; un bracciante ubriaco dis[illegible]:

— Le prego, siora, la me da una man?

Le gite di ieri. Partirono ieri coi treni della ferrovia Trieste - S. Andrea 224 persone e precisamente: 110 per Borst, 72 per Erpelle e 42 per Divaccia.

Voleremo o non voleremo? Nel mondo della scienza, sulle colonne dei giornali e nel mondo... della burletta si è fatto un gran parlare, in questi ultimi tempi, della questione se gli studi e i tentativi fatti finora per dare all'uomo il mezzo di librarsi nell'aria, approderanno o meno, finalmente, a qualche risultato definitivo. Noi pure abbiamo seguito saltuariamente lo svolgersi di questi progressi scientifici e non riteniamo perciò inopportuno per i nostri lettori che volano... con la mente nel mondo delle illusioni, di accennare, a questa nuova scoperta in proposito che viene riferita dal giornale scientifico tedesco: *Prometheus*:

Il signor Otto Lilienthal ha costrutto un apparecchio, che consiste in un paio di ali grandi, di costruzione simile a quelle degli uccelli, munite alla parte posteriore di due prolungamenti o timoni, l'uno verticale, l'altro orizzontale. Le ali sono rigide e fisse, e non sono mosse da motori, ma applicate al corpo; il peso loro è di circa 20 chilogrammi. Gli esperimenti si fecero su un lungo declivio, coronato in alto da un palco alto dieci metri da terra, che serviva per ispiccare il volo. Salito sul palco, lo sperimentatore agguanta l'apparecchio nel punto che è fra le due ali o vele e si slancia. Nel suo volo egli discende con un angolo di 10 a 15 gradi per una distanza non indifferente: in una esperienza fra Rothenow e Neustadt furono 80 metri, ma in un'altra 150.

Il vento disturba grandemente, ma colla pratica si può ovviare ad alcuni incon-

---

La signora dell'oro

(197)

— Cioè?... - chiese Paolina. - Che cosa volete dire?...

— Mi avete detto che Roberto sarà libero ancora questa sera. Non vi pare, che non trovando Zoe con voi presso a lui troverà strana l'assenza?

— Gli dirò che è presso sua madre, ricondotta qui da Renato che per un caso stranissimo la incontrò alla Guiana.

— Ma allora, bisognerà la trovi al suo arrivo qui in casa vostra presso Thea e Teresa, altrimenti si chiederà dove sia, cercherà il motivo che la tiene lontana da lui, al momento in cui viene riposto in libertà e capirà forse, ciò che non deve capire...

— Sarah ha ragione fece osservare Thea.

— Vado io a prendere il posto di mia sorella - disse subito Teresa. A Roberto non darà troppo nell'occhio la mia assenza e gli potrete dire che sto ancora con Renato per paura delle emozioni.

— Ti ammiro Teresa - esclamò Sarah - la vista di quella donna, anche stesa sul letto di morte, deve riescirti insopportabile... e perciò non permetterò mai, che tu l'affronti, anche Zoe non v'acconsentirebbe, mentre a me ubbidirà ne sono certa...

Così dicendo Sarah aveva preso da una sedia, un cappellino, minuscolo guarnito con certi uccellini inverosimili e dei veli grigi, cappello che faceva subito riconoscere l'istitutrice inglese ad onta del vivere che faceva tra signore eleganti. Un mantello a bavero con dei quadri in tutti i colori compì la sua teletta.

— Eccomi pronta - disse - fra breve Zoe sarà qui e potrà recarsi dal suo caro prigioniero.

— No; - rispose Paolina - le aspetterà qui, voglio essere sola a riceverlo laggiù.

Sarah, pensò che la baronessa voleva certo dare a Roberto libero, il suo primo bacio materno, senza testimoni.

— Bene, bene - fece Sarah andandosene - la vostra volontà verrà rispettata.

Di buon passo, arrivò sollecitamente in casa Meillac. Nella camera mortuaria Zoe, voleva raccogliersi in preghiere, mentre Renato e Gervais, facevano un inventario delle carte che Juanita non aveva bruciate, leggendo quelle che ritenevano più importanti.

Dei piccoli quaderni legati in pelle nera e ammonticchiati l'uno sull'altro, attrassero bentosto l'attenzione dei due uomini, che passandoli sollecitamente non facevano che escire in esclamazioni, sinchè attrassero l'attenzione di Zoe.

— Guarda, guarda tu pure sorellina questi quaderni - le disse Renato.

Zoe si diè a sfogliarli distrattamente ma come ebbe cominciato a leggerli, una viva emzione le si dipinse sul volto, mentre gli occhi le si inumidivano di lagrime

Aveva fra le mani il diario di sua madre cominciato da giovanetta e continuato avanti con fedele verità e quel diario le spiegava come Juanita avesse potuto imitare così perfettamente la contessa e sapere cose tanto intime sulla vita di tutti loro. L'infernale creatura aveva utilizzato quelle impressioni fattele avere certo da Daniele se le era senza alcun dubbio impresse fortemente nella memoria.

Sarah arrivò, quando la fanciulla immersa in quella lettura, non si ricordava più nè dove fosse nè che facesse.

Vedendo l'istitutrice, Zoe non potè fare a meno di abbracciarla strettamente, poi la trascinò nella stanza vicina per non parlare della madre sua, davanti al cadavere di colei che l'aveva tanto martorizzata.

Appena ebbe chiusa la porta le chiese ancora tutta commossa:

— Hai veduto Sarah, la mamma? Vieni a narrarmi la tua gioia? Ah! Mi pare un sogno tutto!

Teresa ridivenuta ragionevole e al grado di discolpare il mio Roberto!„ La mamma ritrovata e che non ci lascerà più mai!... Dio è buono, che ci manda tanta felicità!...

— Sì, sì, piccina mia - disse l'eccellente creatura - so tutte queste belle cose. Thea, Teresa, la baronessa mi hanno raccontato tutto... anche lo straordinario sacrifizio di tua madre, che rinuncia al nome, alla posizione che le spetta, pur di non turbare la tranquillità avvenire del tuo sposo...

— Oh! Sarah, non è sublime ciò che fa mia mamma? Non è che lei al mondo capace di simile abnegazione!..

— Sì, ma tu non devi poi rendere questo sacrifizio inutile.

— Cosa intendi dire?.. Non capisco?..

— Se Roberto uscendo dal carcere non ti trova pronta presso a lui, che ne penserà?

— Gli diranno la verità. Gli diranno che per evitare commenti insultanti alla memoria del defunto nostro padre, la mamma, la nostra santa mamma, rinuncia al suo nome e lo lascia a colei che glielo aveva rubato. Che in conseguenza noi non possiamo abbandonare il cadavere della miserabile che il mondo crede nostra madre ed essendo Teresa ancora troppo debole, toccherà a me di restare qui a vegliarla.

— Tutto ciò va perfettamente bene, però Roberto ti ama e desidera vederti... Tu sei una fanciulla decisa e ferma nelle tue volontà, ma anch'egli ha una volontà mi pare e desidera senza dubbio tenerti compagnia e dividere con te le noie del crudele compito.

— No, non voglio che egli venga in questa casa - gridò Zoe - non voglio che veda questo cadavere... potrebbe presentire, potrebbe indovinare che è il cadavere di sua madre!...

— Va dunque ad aspettarlo a casa della baronessa. Gli dirai che ti sarebbe troppo penoso vederlo qui, presso alla bara di colei che lo fece patire e ne approfitterai per dirgli che domani egli deve restare presso a Teresa, alla baronessa e a tua madre, mentre tu, Renato ed io accompagneremo il corpo della defunta in Normandia, dove verrà tumulato, come ne espresse il desiderio Thea.

— Hai ragione, Sarah, ti ascolterò, ma ad una condizione. Questa sera, sul tardi, quando tutti già riposeranno, io ritornerò

— Per che fare?

— E' la madre di Roberto, e ad onta dei suoi delitti, ad onta delle sue infamie resta sempre colei che gli diede la luce e lo portò nel proprio seno. Se impedisco al figlio di compiere il suo dovere, debbo prenderne io il posto.

— Ebbene mia valorosa, mia diletta Zoe, ritornerai qui e compieremo assieme il triste ufficio di vegliare la morta.

Un quarto d'ora prima del tempo indicatole da Grollier-Savernes, Paolina era già a Mazas, in piedi presso la porta di ingresso della terribile prigione, col cuore che le batteva da romperle il petto.

Andava a prendere il nipote, a prenderlo per sempre, teneva l'orologio in mano e contava i minuti.

Finalmente udì un passo rapido nel corridoio, la porta si spalancò improvvisamente e la baronessa ricevette fra le proprie braccia il figlio di suo figlio.

— Voi mamma qui! balbettò il giovane

Con un senso di squisita delicatezza, il procuratore generale lo aveva fatto uscire solo senza accompagnarlo.

(Continua)

venienti con movimenti di timone. Così se il vento soffia più forte su una delle ali, equilibrando tutto l'apparecchio, si può ripristinare coi movimenti delle gambe il centro di gravità nella sua posizione. Questa macchina non permette d'alzarsi a volo, ma insegna a scendere gradatamente e sopratutto a timoneggiare: il che ci mette esattamente nelle condizioni dello uccello che scende lento e diritto coll'ali ferme. Speriamo di ottenere di più a poco a poco.

A questo genere di soluzione del problema veramente si son fatte sinora grandi obiezioni aprioristiche.

L'ampiezza dell'ala dovrebbe essere considerevole, qualche cosa come una superficie di tre metri e mezzo quadrati; ora la forza muscolare che un uomo anche robusto può sviluppare, non gli basterebbe a sollevare il suo peso e quello dell'apparecchio, anche quando si esercitasse su di un'ala come quella indicata le cui dimensioni sono calcolate partendo dal rapporto minimo che si trova negli uccelli volanti fra il peso del corpo e la superficie dell'ala. Il sistema muscolare dell'uomo si è adattato alla sua magione terrestre: noi non abbiamo quella solida intelaiatura ossea che nel torace degli uccelli buoni volatori dà un appoggio robustissimo ai muscoli motori dell'ala: il braccio è assai più debole dell'ala.

Sono tutte buone ragioni, ma non dimostrano l'impossibilità di risolvere il problema.

La dimostrazione per via matematica conduce a scoprire le verità sperimentali, solo quando gli elementi su cui si fonda il calcolo siano assolutamente esatti e completi. Allorchè si propose di far correre le locomotive su regoli di ferro, non mancarono i matematici a dimostrare l'assurdità della cosa: la macchina non avrebbe progredito, le ruote avrebbero girato a fermo. E non c'è dubio che se cento anni fa si fosse annunciato che con una macchinuccia leggera e mossa col piede, l'uomo senza fatica eccessiva avrebbe volato come un cavallo da corsa e sarebbe durato a tale esercizio per ore e giornate di seguito, si sarebbero trovate abbastanza formule per turare la bocca al petulante ingannatore.

Dunque, bisogna tacere e aspettare. Se saranno rose... No, se saranno *ali*, voleranno.

Suicidio. L'altro ieri, nel pomeriggio, alcuni operai addetti ai lavori presso lo squero S. Lorenzo, sulla riviera di Servola, si accorsero di una massa oscura che galleggiava a poca distanza da terra, sulle onde. Presa un'imbarcazione ed avvertiti i soprastanti al lavoro, si diressero a quel punto e constatarono che quella massa altro non era che un cadavere umano. Trattolo a riva, fu avvertito del caso l'ispettore del posto delle guardie di p. s. in Servola, sig. Ivanovits, il quale si recò sul luogo.

Esaminato il cadavere, si riscontrò come il suicida, prima di effettuare il triste proposito di gettarsi in mare, si fosse reciso, a quanto pare con un rasoio, le arterie dei polsi e delle gambe, il che si dedusse da larghi tagli che si riscontravano nelle parti suddette. Come è facile comprendere, il sangue da quelle ferite più non iscorreva e solo se ne vedevano le labra pallide, contornate da chiazze rossastre.

Il suicida era un uomo di aspetto civile; vestiva completamente di scuro. I capelli ed i mustacchi neri, occhi pure neri, il viso di fresco sbarbato; mostrava l'età di circa 30-35 anni. Addosso gli si trovò un portamonete contenente solo 6 soldi ed un portabiglietti con entro alcune carte da visita, recanti il nome di Domenico Buich; nelle tasche laterali della giacca e dei calzoni si era poste alcune pietre. Visitati gli indumenti, si riscontrarono pure sulle calze e sulle mutande le inisiali D. B., fatte a punto di croce in cotone rosso.

Fu subito inviata una guardia di p. s. al Commissariato di S. Giacomo, da dove si recò a Servola il dirigente lo stesso, consigliere nob. de Fölsch, il quale assunse i debiti rilievi di legge. Fu poi telefonato all'Impresa Zimolo, per cura della quale il cadavere fu più tardi trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto, dopo che il dott. Fonda ebbe fatta la constatazione del decesso.

Da ulteriori rilievi assunti, si stabilì poi essere il suicida precisamente Domenico Buich, d'anni 35, da Pola, celibe; la sua professione non fu peranco accertata. Oggi, col solito carro dei morti, il suicida sarà trasportato a S. Anna ed ivi sepolto.

Teatro Filodrammatico. Dinanzi a un uditorio affollato ed elegantissimo venne recitato iersera il forte lavoro di Ermanno Sudermann: *L'Onore*. La serata festiva fece sì che gli applausi fioccassero abbondanti e calorosi ad ogni atto e che gli esecutori venissero acclamati ripetutamente al proscenio. Questa la cronaca. Gli attori principali della compagnia Beltramo - Della Guardia sono però troppo intelligenti per non saper distinguere applausi da applausi e per non avvedersi che la recitazione di iersera non lasciò pienamente soddisfatta una parte del publico. La strana distribuzione di alcune parti contribuì forse parzialmente ad un certo disguido. Il signor Beltramo, che pure in altre interpretazioni si era rivelato un buon attore, nei panni del *Conte Trast* ci parve a disagio; egli ci diede un'interpretazione declamatoria, gonfia e diremo quasi lirica, da padre nobile dei tempi del Domeniconi, buon'anima sua, così da far apparire quel personaggio ancora più predicatore di quanto lo sia per sè stesso. La figura del vecchio *Heineke* ha poi così grande importanza per il complesso artistico di quell'ardito quadro realista, che è assolutamente un errore di molte compagnie quello di non affidarne l'interpretazione - tutt'altro che facile - ad un artista primario.

Il sig. De Sanctis riscosse vivi applausi nei punti in cui l'irrompere della passione porta con sè di necessità l'effetto teatrale, ma in vari punti, e specialmente al terzo atto, ci apparve freddo e incolore. L'agitazione di quell'anima, in quei momenti, domanda estrinsecazioni più forti e più violente. Dignitosa ed efficace fu la signora Della Guardia nella sua piccola parte, e intonati ed intelligenti la signorina Bonafini ed il signor Carini.

Questa sera udremo la prima novità della stagione: *I Moulinard*, *pochade* di Valabrègue, Ordonneau e Keroul.

Teatro Armonia. L'annuncio della rappresentazione di *Zente refada*, la bella comedia del Gallina, che si ode sempre con interesse, attrasse iersera al teatro un publico scelto e numeroso. Dal principio alla fine della serata, l'uditorio conservò il più schietto buon umore, suscitato dal gustosissimo dialogo e dalle splendide macchiette della comedia, su cui l'autore profuse un tesoro di spirito.

La recitazione piena di brio e molto ben colorita da parte di tutti gli attori. La parte di *Momolo* venne sostenuta da Enrico Gallina, che ne accentua il carattere, facendone un tipo originalissimo. Molto bene la signora Benini-Sambo nella parte di *Zanze* e il Mezzetti in quella di *Toni*. Applaudita la Foscari, una caratteristica *mama Orsola* e, manco a dirlo, fatti segno a vivissimi applausi la Zanon-Paladini e il Benini.

Quest'ultimo fu pure brillantissimo nella comica per quanto antica farsa: *La fata nera e la fata bianca* che chiuse lo spettacolo.

Questa sera *Serenissima*.

Quanto prima *Teleri veci* e *Fora del mondo* del Gallina.

Politeama Rossetti. Con un bellissimo teatro nel pomeriggio e con una piena colossale di sera si chiuse ieri il corso di rappresentazioni del circo equestre Corradini, il quale lascia la città nostra portandone seco il migliore ricordo morale... non disgiunto da qualche materiale vantaggio.

Il signor Corradini ha dimostrato ancora una volta che arrischiando il proprio denaro per allestire qualche novità interessante, si può sempre fare assegnamento sul publico triestino.

Il teatro rimane adesso a disposizione dell'impresa che sta preparando l'*Otello* e fra poche sere vi sentiremo echeggiare le ispirate note di cui il genio di Verdi ha rivestito la gelosia del terribile moro di Venezia e la pia rassegnazione di Desdemona.

Anfiteatro Fenice. Publico numeroso alla rappresentazione diurna e molti applausi e risate agli scherzi del Gravina il quale nella *Figlia di Mustafà* ha largo campo di spiegare la sua inesauribile comicità. Teatro affollato alla sera. La genialissima operetta di Offenbach *I Briganti*, ebbe la stessa esecuzione della sera prima, e non tale certamente da mettere in rilievo i moltissimi pregi della musica sempre briosa e melodica. Del grandioso finale dell'atto primo, il quale basterebbe da solo a formare il successo di un'operetta, andò perduto tutto l'effetto. La sortita dei carabinieri fu una parodia nella parodia. Un bell'applauso si ebbero le signore Spinelli e Venanzi nel valzer *La seduzione* intercalato nell'atto terzo.

Oggi l'operetta: *Una notte in prigione*.

L'arrivo di un presunto assassino. Col piroscafo lloydiano *Euterpe*, proveniente da Alessandria, giungeva qui ierlaltro, sotto buona scorta, un tal Lubomir Gregorich Milev, d'anni 35, possidente da Pastrovicchio, distretto di Budua - Dalmazia - il quale è stato arrestato dall'autorità consolare austro-ungarica di Berutti, perchè imputato d'assassinio di un suddito serbo, commesso in Sug Vadi El Barada presso Damasco. L'arrestato, in attesa di essere consegnato all'autorità giudiziaria di Zara, fu frattanto passato alla casa di detenzione di via Tigor.

Feritore che si costituisce. Iermattina si costituì all'autorità di polizia Giuseppe Obat detto *Mesner*, d'anni 55, da Trieste, confessando d'essere autore del grave ferimento avvenuto la sera del 29 p. p. ottobre ad Obada presso Capodistria, sulla persona del giornaliero Lorenzo Cus.

Ammalata sulla via. Verso le 2 e mezzo pom. d'ieri l'Infermeria Treves veniva telefonicamente avvertita che in androna Punta del Forno eravi una donna che aveva bisogno di pronte cure. Recatosi tosto sul luogo il signor Gino Treves, trovò, nell'atrio della casa N. 4 di detta androna, certa Teodora Mareo, d'anni 32, da Atene, in preda a violenti assalti convulsivi, sicchè parecchie donne le quali tentavano di soccorrerla, non riuscivano a trattenerla. Prestate alla sofferente le prime cure, il signor Gino la fece trasportare dai suoi infermieri all'ospedale.

Lesioni accidentali. Iersera, verso le 9, il servo di piazza mostre rosse, Antonio Zersel, d'anni 27, abitante in via del Toro N. 6, riportò, per caso, una distorsione alla mano destra.

Antonio Butti, d'anni 36, scritturale, abitante in via del Boschetto, riportava accidentalmente, ieri nel pomeriggio, escoriazioni alla mano destra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica e si ebbero le opportune cure dal dottore d'ispezione.

Bambini caduti. Il fanciulletto di 7 anni Vincenzo Maurich, figlio di un bracciante, abitante in Roiano N. 168, iermattina, cadendo, riportò una distorsione alla mano destra. — Il bimbo di 10 mesi Francesco Obresa, abitante in via del Molino a Vento N. 50, ieri ad un'ora pom. cadde e riportò una contusione al ginocchio destro. — Pure in seguito a caduta, il fanciullino di quattro anni Renzio Faitt, figlio di un tappezziere, abitante in via Nuova N. 29, ieri verso un'ora e tre quarti pom. riportò contusioni alla mano sinistra. Vennero tutti medicati alla Stazione Centrale di Soccorso.

Scottature. Il pittore Giovanni Vranich, d'anni 36, abitante in via della Tesa N. 3, ieri verso un'ora pom., ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato scottature di primo grado alla mano destra, e ciò riversandosi addosso del latte bollente.

— Ieri mattina, alle 11, recavasi pure alla Guardia medica il bandaio Antonio Sicher, d'anni 34, abitante in androna della Pergola N. 1, perchè durante il lavoro aveva riportato scottature di primo grado alla mano destra. Ricevettero entrambi le debite cure dal medico d'ispezione.

La caccia all'orinolo. L'altra sera verso le 9, in piazza delle Legna, il domestico Daniele G. venne alleggerito, per opera di un ignoto borsaiuolo, del *remontoir* d'argento colla rispettiva catenella, del complessivo valore di f. 35. Egli denunciò il furto patito all'autorità di publica sicurezza.

Il solito furticello. Ieri mattina, al Punto franco, venne arrestato il facchino Giuseppe V. d'anni 42, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè di furtiva provenienza.

Il banco di un caldarrostaio. La notte scorsa, verso le 12, il facchino Giovanni S. d'anni 23, da Trieste, venne arrestato, perchè trovato in possesso di un banco da caldarrostaio, valutato 2 fiorini, di furtiva derivazione.

Violenti arrestati. Il tagliapietra Ernesto L. d'anni 21, ed il marinaio Antonio C. d'anni 20, entrambi da Trieste, si prendevano, la scorsa notte, il divertimento di maltrattare un caldarrostaio in via Arcata; ma, sopraggiunte le guardie, i due violenti finirono in prigione.

Minime. Ieri furono arrestati, perchè privi di lavoro e mezzi di sussistenza, Angelo R., da Udine, d'anni 18, giornaliero ed Ester B., d'anni 30, operaia dalla Galizia.

Ogni giorno una. Un'auto-aspirazione.

— Quanto mi piacerebbe d'essere un bue?

— Ma perchè?

— Perchè così nessuno mi darebbe più dell'asino.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia Beltramo-Della Guardia. (Ore 8) „Chi semina e chi raccoglie" in un atto – „I Moulinard" in 3 atti.
TEATRO ARMONIA. Compagnia Goldoniana. — (Ore 8) „Serenissima", in 2 atti — Farsa.
ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette „Scalvini" (Ore 8) «Una notte in prigione» in tre atti

---

L'uomo ucciso dal cervo. — Una storia raccapricciante. Ci è stata telegrafata venerdì da Roma la strana notizia della morte dell'ingegnere Mastrozzi, dilaniato da un cervo. Più tardi la notizia fu messa in dubbio: il Mastrozzi sarebbe rimasto invece vittima di un delitto. Ma le ultime notizie non lasciano più dubbio sulla verità di quanto pareva prima inverosimile: realmente l'uomo fu ucciso dal cervo!

Ecco i particolari dell'incredibile fatto quali li reca il *Don Chisciotte*:

L'ing. Pietro Mastrozzi era, come fu detto, conosciutissimo nell'alta borghesia romana. Era un uomo robusto, con la barba brizzolata, sui 50 anni.

Nella sua qualità di amministratore ed agronomo del Banco di Santo Spirito, recavasi spessissimo in campagna, e specialmente nella tenuta dei *Grottini*, proprietà del Banco. I *Grottini* hanno un recinto riservato, nel quale sono custoditi cinque cervi. Tra questi cervi ve n'era uno molto diletto al Mastrozzi, perchè fin da piccino lo aveva cacciato presso Mesola, nel territorio di Ferrara, e condottolo in Roma lo aveva fatto allevare da una vaccina.

A questo cervo egli pose nome *Giorgio* e ogniqualvolta andava ai *Grottini* e chiamavalo a nome, il cervo saltellante andavagli incontro, prendendo dalle sue mani la biada.

In ottobre, come è noto, i cervi vanno in amore: in tale epoca è pericolosissimo avvicinarli.

L'altra mattina Mastrozzi si vestì da campagna, prese il treno per Civitavecchia e verso le due e mezzo si recò a pranzo al Casale dei *Grottini*. Terminato il pranzo, domandò a uno dei campagnuoli:

— Giorgio che fa? com'è tranquillo!

Avuta assicurazione della tranquillità dell'animale, disse al campagnuolo:

— Dammi un po' di biada, voglio andare a portargliela.

— Giorgio! Giorgio! - chiamò fortemente, e il cervo venne fuori saltellante, come al solito. Il Mastrozzi s'appressò all'animale... però questo alla vista del fazzoletto rosso si arrestò. Forse in lui l'istinto della vaccina, sua nutrice, in quell'istante si risvegliò prepotente: forse ancora non eran passati gli ardori, fatto sta che si slanciò con veemenza contro il Mastrozzi e lo atterrò...

A quella scena niuno fu presente: tutto però s'arguisce dalla situazione del Mastrozzi che non riuscì, benchè armato di fucile, a sparare un sol colpo. Il Mastrozzi fu colpito alla faccia dalle corna del cervo: queste gli lacerarono il naso e gli tolsero un occhio. Il Mastrozzi cadde in un fosso e il cervo gli fu sopra, dilaniandolo di colpi...

Quanto durò quella lotta feroce tra il cervo e l'infelice ingegnere?

Circa mezz'ora: finalmente, un cantoniere della ferrovia vide il cervo che furente trascinava per il prato il cadavere dell'infelice; si pose a gridare aiuto e alle grida accorsero i guardiani della tenuta che con alcuni colpi di fucile giunsero ad uccidere il cervo.

Il cadavere del Mastrozzi fu trovato in uno stato irriconoscibile: completamente sformato, non eran rimasti intatti che gli stivaloni. Il cervo aveva trascinato il Mastrozzi lungo il prato per più di settanta metri!

Borse e Mercati.

Trieste 5 novembre 1893. Telegrammi privati della notte da Parigi notano Francese 93.90, Italiana caduta sino 78.55, chiusa 78.65, Spagnuolo 60¾. Banche — Aggiungono „malgrado ribasso Esterieur su voci sconfitta Marocco, Italiana resistente."

Anche i corsi serali da Genova erano molto migliori, ed il Mobiliare (che sulla voce falsamente messa in giro della chiamata del saldo versamento per Lire cento era caduto sino 265 per riprendere subito a 280) chiudeva a 290, con 202 le Generali, 603 le Meridionali e 487 le Mediterranee, Rendita 90.95, Cambio 114.95. Da Londra sconto privato buono 2%.

Qui nella nostra riunione festiva nessuna parola d'affari.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi esperto corrispondente con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub E. C. al «Piccolo». (73)
Ricercasi garzona calzolaia via Scalinata 3 pianoterra. (77)
Ricercasi sarta da uomo, che sappia pure confezionare buchi; via Nuova 14 II. 87
Conduttore con cauzione cerca osteria. Indirizzo „Piccolo". (58)

✝

Matilde Bamboschek

depo lunghe e penosissime sofferenze spirò quest'oggi, munita dei conforti religiosi, lasciando immersi nel profondo dolore la madre **Cat. ved. Bamboschek**, il fratello **Federico**, le sorelle **Luigia maritata Russo** (assente), **Amalia maritata Stuparich**, **Ida**, i cognati **Filippo Russo** (assente), **Marco Antonio Stuparich**.

Per espresso desiderio della cara estinta il convoglio funebre seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 ottobre 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ufficiale esercito permanente italiano, nobile famiglia, studiata diplomazia, versato disegno, matematiche, buonissime referenze, cerca decorosa occupazione amministratore, disegnatore, corrispondente francese, segretario. Indirizzo „Piccolo" (49)
Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (39)
Abili agenti vengono ricercati da Ed. Van Soomeren, Acquedotto 12, rappresentante del Primo Istituto d'assicurazione pel servizio militare, patronato dal Serenissimo Arciduca Giuseppe. (1836)
Ragazzo pratico per drogheria trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» 68

Istruzione

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo» (25)
Per bambini istruzione danza lunedì, giovedì ore 6 Chiozza 5. (1974)
Per adulti lezione riunita danza stasera ore 8 Chiozza 5. (1974)

Affittanze

Affittasi piccola stanza ammobigliata, signore solo. Via del Fontanone 8, III. (19)
D'affittare una stanza grande ammobiliata. stufa, S. Sebastiano N. 1, III piano. (1960)
Affittasi camera ammobigliata, vista Corso 1, quarto destra, fiorini sette. 66
Affittasi stanza volendo costo Barriera 25 p. I porta 8. (65)
Affittasi salone Cervo d'oro per feste di ballo e società. (88)
Ricercasi stanza ammobigliata, I piano con stufa e soleggiata. Indirizzo «Piccolo» (82)
Prenderebbesi in affitto casa signorile in campagna 7-8 stanze in prossimità della città. Offerte sub R. K. Amministrazione del giornale. (72)
Ricercasi stanza ammobigliata ingresso libero, offerte scrivere sub „Stanza N. 11" al „Piccolo" (16)

Acquisti e vendite

Acquistasi privatamente qualunque articolo. Via della Guardia N. 4, I p., porta 7. (1992)
Da vendere cagna da caccia mesi 18. Indirizzo al „Piccolo" (1989)
Bolli esteri da documenti compera nella Cartoleria Trevi, tettoia Cavana. (66)
Cavallo moro vendesi buonissimo prezzo, stalla Solitario 29. (20)
Eleganti mobili uno scrittoio ed affittasi locale posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (90)
Pianino nuovo, nero, primario, prezzo mitissimo causa partenza vendesi. Indirizzo „Piccolo». (91)
Capotti invernali, vestiti usati vendonsi motivo partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo". (93)
Bellissima carta da gazzette da vendere, circa due quintali. Indirizzo al „Piccolo" (1927)

Diversi

Bianca 21. Domani alle 7 1/2 t' attendo. (69)
Ines Arrival portandovi affettuosamente nel cuore, quando potrò parlarvi? Tempo fino il 12. (70)
Fiori appassiti. Attendo oggi? (71)
Fo: Rigetto giustificazioni clandestine, abboccamenti di gente mascherata. Pina. (74)
Trifoglio T' invio i più sordiali saluti e sono molto contento. Ritira lettera 2 giorni primo come solito. Sempre tuo. (75)
Ida Ardentemente desidero parlarti, ti attendo domani dopopranzo se non ti sarà possibile venire avvisami solito modo. Gustavo. (78)
A! M. B. Molto grato, 100 anni felicità. Preferirei la metà con Lei. Tanti saluti Carlo de E. (81)
Bortolino Lettera e viglietto ricevuti. Albergo è già regolato. Ritirerò oggetto, attendo tue notizie per mandartelo. Fatti vivo. (83)
Carletto Pregoti cortesemente favorire martedì ore 6, luogo ultimo convegno, addio cattiveria. (89)
Costo prenderebbesi ragazzina buon trattamento, famiglia due persone. Indirizzo „Piccolo" (44)
Restaurant Canova assume ordinazioni per pranzi o cene fino a 500 coperti. 88

Cercansi f. 25000 sopra la intavolazione per Pola. Gentili offerte al „Piccolo" sub intavolazione. (85)
Salone Cervo d'oro ogni settimana non meno di tre debutti. (88)
Ierchig fabbro Crosada 3, fabrica e ripara orologi da campanile. (80)
Stiratrice lucido buon prezzo lavoro finissimo senza macchine, puramente a mano, Acquedotto 21 II Corte. (84)
Abilissima sarta raccomandasi alle gentili signore; le più recenti fatture fiorini cinque; tiene grandioso assortimento water confezionati fiorini 3 in più; via S. Michele 12 I porta 5. (92)
Musica in partiture per banda, orchestra, riduce maestro Andlovitz Valdirivo 5 III. (79)
Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (66)
Valigie Bauli, da soldi 90 in più, grande assortimento, solamente da Bujasic, via Mada Vecchia 3. (67)
Calze nere, colore garantito, da soldi 20 a 60 Negozio Richetti al San Nicolò, Via S. Antonio 26. (45d2)
Splendor garantito americano, soldi 18 litro magazzino Carboni via Scussa. (31)
Caffè Carlini Volete risparmiare metà zucchero? Comperate il Caffè Carlini. Caffè Carlini è il più buono ed a buon prezzo. Vendesi dappertutto. (1931)
Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.
Oggi Estrazione Boden, Daniele Levi, Piazza Borsa, vende Promesse 1.45, vincita 50.000. (76)
Unica polvere dentifricia per mantenere bianchi i denti senza intaccarne lo smalto, Farmacia Rovis. (1934)

I corsi di Lingua Francese

a prezzo limitatissimo, col nuovo metodo Charles, principiano martedì 7 corr. I signori e le signorine già iscritti e da iscriversi sono invitati presentarsi dalle 2—8 pom., per ricevere l'orario, in **via della Fornace N. 2**, (piazza delle Legna).

Credito personale

Per **prestiti ipotecari** fino al più grande importo ed alle più favorevoli condizioni si incarica la concessionata Agenzia di denari di **A. Steiner, Budapest, Aggteleriggasse 5.**

Salone „Cervo d'Oro"

Ogni settimana 3 debutti nuovi
Questa sera debutto dei valenti
Freres Grassi
acrobatici.

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmaca Suttina (Foraboschi) Corso N. 20
Trieste — Telefono N. 353.

Nuove specialità
Olio di rose, genuino orientale, *Estratto d'olio di noce*, per oscurare i capelli, *Eau de Quinine*, acqua per fortificare i bulbi dei capelli ed impedire la loro caduta, *Pomata* per le labbra in rosso genuino, *Belletto* ed *apis* per le ciglia, trovansi nel
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602.

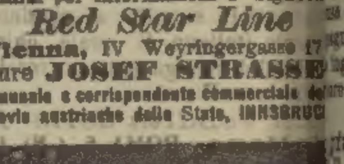
Vino italiano vecchio Istriano nuovo
delle primarie cantine
Deposito VITO GIUSEPPE DE GIOIA
Via San Lazzaro N. 8

Mal di denti
guarite istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

ARTICOLI DI GOMMA
Il Bazar Sanitario L. S. Fischer, Francoforte spedisce in busta chiusa i prezzi correnti tanto delle migliori specialità francesi e inglesi verso invio di 10 pfennig (6 soldi)

Il Sapone patentato di Schicht rende il bucato **bianco come la neve.**
Il Sapone patentato di Schicht è il miglior mezzo per pulire **stoffe di seta e di lana.**
Il Sapone patentato di Schicht è il mezzo più indicato per pulire e disinfettare la **biancheria degli ammalati.**
Quanto grande sia la forza di disinfezione del sapone patentato di Schicht, lo dimostra il fatto che in una soluzione di questo sapone di soltanto l'1%, a 15° C. in meno di 30 minuti vengono uccisi i bacilli del colera. I moltissimi risultati ottenuti agli esami fatti in proposito verranno spediti ad ognuno dietro richiesta gratis e franco non appena si saranno dati alle stampe. L'esame venne fatto nel lavoratorio chimico-microscopico dei signori dottori Massimiliano e Adolfo Jolles, i. e r. periti giurati al Tribunale commerciale di Vienna, e il loro parere definitivo sul sapone patentato di Schicht quale migliore mezzo di disinfezione, suona: «Il suo più grande vantaggio in confronto degli altri mezzi di disinfezione consiste nella facilità di prepararlo, nel modo di adoperarlo e nell'essere **completamente innocuo**».
Soltanto genuino in pacchetti e carte con la scritta „Sapone patentato di Schicht", un „Cigno" per marca di fabrica, i numeri della patente 48911 e 4507 e che vi sia stampato il peso del pacchetto.
Giorgio Schicht, Aussig sull'Elba.
Fabrica sapone, candele, olio di sego, di palma ed olio di noce di cocco.

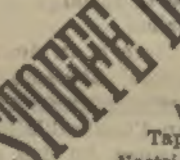
Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUST...
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA**
Nuova York
Filadelfia.



Indirizzarsi per informazioni e biglietti
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle ferrovie austriache dello Stato, INNSBRUCK

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5.
Accoglie qualunque importo di denaro
Piccolo Risparmio
rilasciando
Libretti di Versamento
e abbuonando l'annuo interesse del
3% che viene capitalizzato semestralmente.
Restituisce il denaro versato
sino fior. 500 senza preavviso
» » 1000 con 1 giorno di »
» » 5000 » 2 giorni di »
Accetta versamenti di denaro in **Conto Corrente** con prelevazioni con preavviso al 3% d'interesse
Ad interesse anticipato
3½% da 1 a 3 mesi di preavviso
3½% » 3 » 6 » » »
Accorda sovvenzioni
a) sopra cartelle di Lotteria e Rendita
b) sopra merci e Warrants e prodotti dell'arte e dell'industria
c) sopra monete, oggetti d'oro, d'argento e preziosi
a modiche condizioni.
Acquista per conto terzi effetti publici accordando il rimborso...
LA DIREZIONE
TRIESTE, nel Febbraio 1893.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3% con preavviso di ...
3¼% » » ...
3½% a quattro mesi fisso
3¾% a otto » »
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di ...
2¼% » » ...
2½% » » ...
3% » » ...
Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse va in vigore al 22 corr., rispettivamente 20, a seconda del rispettivo preavviso.
b) in **BANCO GIRO** abbuonando ... interesse annuo sino a qualunque somma... levazioni sino a f. 20,000 a vista verso importi maggiori preavviso avanti la borsa, ferma versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta dello stesso giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di piazza, di cambiali per Trieste, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda facoltà di domiciliare effetti presso la banca franco di ogni spesa per essi.
e) **S'incarica dell'acquisto e vendita** di effetti pubblici, valute e monete, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
d) **Procura la bollatura di effetti Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modiche**
e) **Vende** le lettere di pegno 4½% ... obbligazioni comunali 4%, con 5% di premio ... Banca Commerciale Ungherese di Pest, lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali della stessa Banca. Le Lettere di Pegno ... esenti da imposta della Banca Provinciale Ipotecaria della Croazia e Slavonia in Zagabria.
La FILIALE DELLA BANCA UNION ... in custodia verso una tenuissima tassa ... qualsiasi specie, procura l'incasso dei ... alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
La FILIALE DELLA BANCA UNION (Reparto Merci) TRIESTE s'incarica dell'acquisto e vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie, oppure polizze di carico.
TRIESTE, 17 Ottobre 1893.

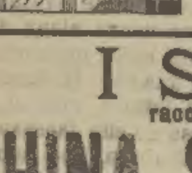


Prezzi fissi.

Cangiante	**38**	soldi il m.
Flanella tutta lana	**40**	» »
Raye cangiante	**58**	» »
Occasione **Cheviot** 140 cent. alt.	**95**	» »
Tibet nero	**45**	» »
Stoffa nera operata	**85**	» »

Grande assortimento **DRAP DE DAME.**
S. ÖHLER & Comp. - Trieste, Corso 9.
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti Cortine, Stoffe da mobili, Biancherie, Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.

Brevetti d'invenzione
in tutti gli stati del mondo procura a prezzi modesti l'ufficio internazionale **J. Fischer I Vienna** I, Maximilianstrasse 5. Dal 1877 furono procurati oltre 8000 brevetti austro-ungari.
Corrispondenza italiana.
Traduzioni inappuntabili da valente traduttore premiato in Austria ed Italia.



NON PIÙ LOCALI OSCURI.
I RIFLETTORI D'ALLUMINIO
rischiarano perfettamente durante il giorno locali oscuri: stanze, scalinate, scuole, musei, officine, lavoratori, cucine, cantine ecc. — Garanzia per diversi anni.
Brevettata Fabbrica di Riflettori d'alluminio di Seldau, Monaco.
Rappresentanti generali per Trieste-Istria-Gorizia-Fiume-Dalmazia
Fratelli Mayer, Trieste, via S. Lazzaro 2.

I SIGNORI MEDICI
raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della
CHINA SERRAVALLO Ferruginosa
onde riacquistare rapidamente le forze.
Farmacia Serravallo - Trieste.